

47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani

Torino, 12-15 settembre 2013

La famiglia, speranza e futuro della società italiana

VIII Assemblea Tematica

# La custodia del creato per una solidarietà intergenerazionale

*Simone Morandini* (Fondazione Lanza, Padova)

*La donna **saggia** costruisce la sua casa, quella stolta la demolisce con le proprie mani (Pr. 14,1): con questa citazione si apre il Messaggio per l'8° Giornata per la Custodia del Creato.*

- Le nostre **famiglie** sanno essere sagge nel prendersi cura di quella casa comune che è la Terra?
- Le nostre **comunità** sanno essere luoghi di apprendimento e condivisione di una simile saggezza?
- La **società** che abitiamo sa farsi seriamente carico della ricerca di una forma di pensiero pratico – questo è la saggezza - che sia all'altezza del tempo difficile che viviamo?

Le nostre famiglie, le nostre comunità, la società che abitiamo vivono un tempo di **crisi ecologica** multidimensionale,

- **globale e locale**,
- che interessa **risorse** e **rifiuti**, con una pressione ormai insostenibile nei due ambiti sulla struttura ecosistemica planetaria,
- che coinvolge **aree diverse**: acqua, terra, cibo, clima...
- una crisi che ha **componenti antropogeniche**, legate anche ad alcuni elementi del sistema produttivo (si pensi all'ILVA).

Una situazione critica, che ha **impatti** drammatici...

Come rimanere indifferenti di fronte alle problematiche che derivano da **fenomeni** quali i cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado e la perdita di produttività di vaste aree agricole, l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, la perdita della biodiversità, l'aumento di eventi naturali estremi, il disboscamento delle aree equatoriali e tropicali? Come trascurare il crescente fenomeno dei cosiddetti «**profughi ambientali**»: persone che, a causa del degrado dell'ambiente in cui vivono, lo devono lasciare – spesso insieme ai loro beni – per affrontare i pericoli e le incognite di uno spostamento forzato? Come non reagire di fronte ai **conflitti** già in atto e a quelli potenziali legati all'accesso alle risorse naturali? Sono tutte questioni che hanno un profondo impatto sull'esercizio dei **diritti umani**, come ad esempio il diritto alla vita, all'alimentazione, alla salute, allo sviluppo.

**Benedetto XVI, Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2010, n.4**

Le nostre famiglie vivono un tempo di **crisi** ecologica che

- mette a rischio la **vivibilità** del pianeta per le future generazioni, lasciando loro un **debito** ecologico;
- già oggi accresce la **vulnerabilità** dei soggetti più **fragili**
  - poveri, abitanti di aree a rischio
  - bambini ed anziani,
  - malati;
- determina violazioni di **diritti umani** fondamentali;
- scompagina le società, determina **conflitti** e minaccia la **pace**.

Una crisi, insomma, che chiama a **responsabilità**.

È in questo contesto che - secondo le indicazioni forti offerte da Giovanni Paolo II, così come da Benedetto XVI e Francesco (ma anche dall'intero movimento ecumenico) - siamo chiamati a **custodire il creato**, imperativo qualificante per la coscienza credente, e non solo per quella credente ....

Si pensi all'*Omelia* programmatica del 19 marzo 2013:

*La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo...*

**47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**

Torino, 12-15 settembre 2013

La famiglia, speranza e futuro della società italiana

**La custodia del creato**

**per una solidarietà intergenerazionale**

Custodire il creato è imperativo che tocca in modo tutto particolare, l'esperienza delle **famiglie**, in quanto:

- Luoghi privilegiati di **crescita della vita**,
  - di scoperta sempre rinnovata di quella “*prima originaria donazione*” (*Centesimus Annus* 37), che precede ogni agire,
  - di quella **relazionalità** che la caratterizza e che ci aiuta a cogliere il legame di **ecologia umana** e **ecologia ambientale**.

Così papa Francesco nella *Veglia di sabato 7 settembre*:  
«*la relazione con Dio che è amore, fedeltà, bontà, si riflette su tutte le relazioni tra gli esseri umani e porta armonia all'intera creazione*».

... tocca l'esperienza delle famiglie, in quanto:

- Luoghi privilegiati di **incontro tra generazioni**, in cui si riscopre sempre e di nuovo il legame con quelle future e la responsabilità nei loro confronti, la **solidarietà** con esse. Così Benedetto XVI:

*«Dobbiamo però avvertire come **dovere gravissimo** quello di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla»*

*Caritas in Veritate n.51*

...tocca, infine, l'esperienza delle **famiglie**, in quanto:

- Luoghi privilegiati per apprendere la “**cura della casa**”, matrice fondamentale dell'attenzione eco-logica: lo sottolineava ancora nel 2008 Benedetto XVI, nel *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2008*, n.7:

*«La famiglia ha bisogno di una casa, di un ambiente a sua misura in cui intessere le proprie relazioni. Per la famiglia umana questa casa è la terra, l'ambiente che Dio Creatore ci ha dato perché lo abitassimo con creatività e responsabilità».*

...tanto tocca, insomma, l'esperienza delle **famiglie**, da rivelarle come:

- Spazi strategici, privilegiati – non esclusivi - per un'**educazione** alla **custodia del creato**, per una formazione, in cui
  - si apprenda a coglierne tutta la **bontà** e la **bellezza**,
  - così come la sua rilevanza per il **bene comune**,
  - per farsene carico in responsabilità ed, anzi, **corresponsabilità...**

...valorizzando tre esperienze fondamentali della vita familiare:

- la **gratuità**,
- la **reciprocità**,
- la **riparazione del male**.

*(Messaggio per l'8° Giornata per la Custodia del Creato).*

**47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**

Torino, 12-15 settembre 2013

La famiglia, speranza e futuro della società italiana

**La custodia del creato**

**per una solidarietà intergenerazionale**

Ciò cui mira l'educazione alla custodia del creato è la crescita di una **responsabilità attiva per la Terra**, la promozione di un'azione per la sostenibilità che coinvolga una **pluralità di soggetti**. Essa può realizzarsi solo in un'efficace **collaborazione**, costruttiva ed articolata, tra:

- istituzioni (locali, nazionali, sovranazionali),
- mondo della produzione e della ricerca,
- mondo della cultura,
- i cittadini tutti, anche in quanto consumatori.

L'ultimo ambito è direttamente rilevante per le famiglie ed orienta ad un deciso rinnovamento degli **stili di vita**, nel segno dell'**ecosufficienza** e dell'**ecoefficienza**. Sono aree importanti per buone pratiche delle famiglie, che occorre far crescere e valorizzare.

*«Deve, infatti, partire dall'interno delle stesse famiglie la possibile via per vivere città più pulite e sostenibili»  
(Documento preparatorio della 47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, n.25).*

**47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**

Torino, 12-15 settembre 2013

La famiglia, speranza e futuro della società italiana

**La custodia del creato**

**per una solidarietà intergenerazionale**

Ciò significa, ad esempio, far crescere – anche sostenendo le reti che operano in tal senso – pratiche come:

- la **sobrietà** nel consumo,
- la **lotta allo spreco**, intrecciando sostenibilità e solidarietà,
- l'attenzione per il **commercio equo e solidale**, così come per le produzioni a **Km 0**,
- l'attenzione per i **rifiuti** (ridurre, riutilizzare, riciclare, differenziare),
- l'attenzione per i **beni ambientalmente sensibili**, come l'acqua e l'energia, promuovendo risparmio, efficienza, rinnovabilità.

Due aree di particolare rilievo:

- **l'abitare**
  - riscaldamento
  - illuminazione,
  - forma dell'abitazione (una sfida particolare per le famiglie in formazione)
- **la mobilità**
  - oltre la cultura dell'auto privata personale,
  - per forme alternative – dai mezzi pubblici al *car sharing*.

In tali pratiche la famiglia si esprime come **comunità di corresponsabilità**, che progetta assieme la propria forma di vita,

- **resistendo** alle facili logiche del consumismo e della pubblicità,
- **privilegiando** la qualità delle relazioni e l'amore per la bellezza,
- **esprimendo** cura per quella casa della vita che è la Terra,
- **affermando** la propria soggettualità, che rivendica una rilevanza anche nel mercato (voto col portafoglio, uso etico del denaro).

In tali pratiche si esprime anche una forte **dimensione civile**

- una **responsabilità per la città**, i suoi beni e gli spazi pubblici, *nella consapevolezza che il rispetto dell'ambiente e quello delle persone sono profondamente interconnessi (Documento preparatorio della 47a Settimana Sociale, n. 25).*
- una **soggettività delle famiglie** che interpellano lo **spazio pubblico e culturale** – politica, istituzioni ... - chiamandole a farsi carico della tutela dell'ambiente, ad essere custodi nei confronti di un degrado che ha in sé una minaccia (**memoria** del Vajont)
- affinché sia possibile una **vita buona delle future generazioni** entro la *civitas*.

**47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**

Torino, 12-15 settembre 2013

La famiglia, speranza e futuro della società italiana

**La custodia del creato**

**per una solidarietà intergenerazionale**

La famiglia **credente**, poi, riconosce pure la **dimensione antropologica** sottesa a tali pratiche: si tratta anche

- di confessare che non è la molteplicità dei beni a dar sapore all'esistenza, ma l'**amore** sperimentato e vissuto, nel quale traspare quell'**Amore** che ci porta e che ci fonda,
- di combattere quella **logica dell'usa e getta** che troppo spesso coinvolge le cose che abitano le nostre vite, per debordare anche sulle persone che ne sono parte.

Ciò che ci chiediamo,  
ciò su cui vorremmo riflettere, è insomma...

...come essere famiglie che vivono con  
**leggerezza,**

come **custodi sapienti e vigilanti**  
di quella **casa** comune che è la **Terra,**

**lodando il Creatore** per essa, primo grande,  
dono per la famiglia umana e tutti i suoi figli?

## Ci ispirino **Francesco d'Assisi** e il **Cantico delle Creature**:

*Altissimu, onnipotente bon Signore,  
tue son le laude, la gloria e l'onore et onne benedizione.  
A te solo, Altissimo, se confano  
e nullo omo è digno te mentovare.  
Laudato sie, mi Signore, cum tucte le tue creature,  
spezialmente messer lo frate Sole,  
lo quale è iorno, e allumini noi per lui.  
Ed ello è bello e radiante con grande splendore:  
de Te, Altissimo, porta significazione...*

**47a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**

Torino, 12-15 settembre 2013

La famiglia, speranza e futuro della società italiana

**La custodia del creato**

**per una solidarietà intergenerazionale**